

**REGOLAMENTO
INTERNO
COMITATO MENSA**

Approvato con deliberazione n. 16 del 08/05/2007 del Consiglio amministrazione Istituzione Cresco
N.B I riferimenti all' Istituzione si devono intendere ora al servizio politiche giovanili

Facoltà, limiti e modalità controllo Comitato Mensa

Il Comitato Mensa è un organo che rappresenta i genitori dei bambini che utilizzano il servizio mensa ed ha il compito principale di verificare il livello qualitativo del servizio di ristorazione scolastica erogato dall'Istituzione comunale, dal punto di vista dell' "utenza".

Tuttavia è opportuno chiarire dettagliatamente quali sono i compiti, i limiti e le modalità di controllo dei singoli componenti del comitato mensa non solo allo scopo di rendere più efficace e consapevole l'attività di controllo ma anche allo scopo di non interferire con le competenze proprie del personale scolastico, ausiliario e dell' impresa che ha in gestione il servizio.

Facoltà:

Il Comitato Mensa svolge, nell'interesse degli utenti e di concerto con l'Istituzione Comunale, attività:

- di collegamento tra l'utenza e l'Istituzione, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che pervengono dall'utenza;
- di controllo presso i locali in cui avviene la cottura, la distribuzione e la consumazione degli alimenti;
- di monitoraggio sul gradimento del pasto unicamente attraverso le schede di valutazione, predisposte dall'Istituzione Cresco;
- di promozione di iniziative culturali ed educative dirette a favorire l'approccio a un'alimentazione sana ed equilibrata;
- consultive nei confronti dell'Istituzione per quanto riguarda le variazioni del menù, gli orari, le modalità di erogazione del servizio e le proposte di modifica del regolamento comunale;
- di proposta all'Istituzione in ordine al funzionamento del servizio, al suo miglioramento e ad iniziative di educazione alimentare nelle scuole;

Limiti :

L'attività dei componenti del Comitato Mensa deve essere limitata alla mera osservazione delle procedure di preparazione e somministrazione dei pasti, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto ed indiretto con le sostanze alimentari, utensileria, stoviglie ed altri oggetti destinati a venire a contatto diretto con gli alimenti.

Non è possibile fare delle osservazioni o dei rilievi al personale ausiliario, scolastico o a quello della Ditta che ha in gestione il servizio. Chi effettua il controllo si deve limitare a riportare quanto osservato nell'apposita scheda di valutazione che poi dovrà essere consegnata al Direttore dell'Istituzione CRESCO per i provvedimenti di competenza.

Solo nel caso in cui vengano rilevate gravi non conformità possono essere richieste delle spiegazioni al personale ausiliario o a quello della Ditta che ha in gestione il servizio.

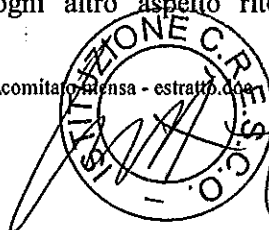
Inoltre è assolutamente vietato chiedere alcunchè ai bambini o riprendere gli stessi nel caso in cui non consumino i pasti.

Al fine di non interferire nella normale attività lavorativa degli addetti al servizio di produzione e distribuzione, in ogni giornata la durata di ogni visita (di non più di due componenti per plesso) viene limitata ad un massimo di quarantacinque minuti.

Modalità Controllo:

Ogni componente del Comitato Mensa può:

- controllare la pulizia dei locali e le condizioni igienico sanitarie dei contenitori che trasportano il cibo e delle altre attrezzature in dotazione alla mensa;
- controllare il rispetto del menù giornaliero, controllare le porzioni sotto il profilo quantitativo verificando che non siano manifestamente in eccesso o in difetto rispetto a quanto previsto nel capitolato;
- assaggiare il pasto (porzione assaggio distribuita dal personale di cucina) in spazio separato, l'assaggio dei pasti può avvenire solamente dopo l'apertura dei contenitori all'orario stabilito per il pranzo;
- assicurarsi, al momento della distribuzione, che il cibo non sia manifestamente freddo o eccessivamente caldo, salato, troppo cotto, non completamente cotto;
- assicurarsi che il cibo non venga preparato e cucinato il giorno precedente;
- controllare la scadenza e la corretta conservazione dei cibi esclusivamente attraverso l'ausilio del personale di cucina, senza aprire direttamente i frigoriferi o dispense o toccare direttamente la merce;
- osservare attentamente i comportamenti dei commensali e il funzionamento del servizio al fine di raccogliere dati e contribuire a rilevare e segnalare la qualità complessiva dell'evento "pasto" sotto il profilo socio-educativo, verificando altresì: 1) la qualità e la rispondenza dei pasti a requisiti organolettici previsti dal capitolato speciale d'appalto, come rilevabili dall'esame gustativo; 2) l'appetibilità del cibo, il gradimento delle singole portate (e quindi il gradimento del menù da parte dei piccoli utenti); 3) la presentazione dei piatti (aspetto e servizio); 4) ogni altro aspetto ritenuto rilevante per il buon funzionamento della mensa.



21/03/2007

Art. 1
FINALITA'

1. Il Regolamento in oggetto prevede una linea di condotta, di autodisciplina e di organizzazione per il conseguimento di un fine comune: la raccolta di informazioni e dati e la loro rielaborazione, utile altresì a tutti i membri del Comitato, che andranno discussi in incontri organizzati nel rispetto degli impegni personali di ciascuno, per poter così meglio esporre delle valutazioni generali e arrivare alla formulazione di proposte valide al fine di migliorare il servizio mensa in tutti i suoi aspetti.

Art. 2
RUOLO DEL COMITATO COME GRUPPO DI LAVORO

1. Il Comitato Mensa è un organo che rappresenta i genitori dei bambini che utilizzano il servizio mensa ed ha il compito principale di verificare il livello qualitativo del servizio di ristorazione scolastica erogato dall' Istituzione comunale, dal punto di vista dell' "utenza".

2. Il Comitato Mensa costituisce un gruppo di lavoro e come gruppo deve agire verso l'esterno.

3. Il comportamento dei membri del comitato dovrà essere il più corretto possibile nel rispetto del presente regolamento e delle norme vigenti al fine di evitare che il lavoro di gruppo possa essere compromesso.

Art. 3
PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E INCONTRI

1. Ogni membro del Comitato deve dare la piena disponibilità e collaborazione, nel rispetto dei propri impegni personali, non solo per i controlli presso il Centro Cottura e all' interno delle singole mense ma anche per gli incontri di cui al successivo comma 5.

2. I controlli, per motivi organizzativi, vanno programmati con i membri del comitato anche al fine di evitare un possibile intralcio all' attività al personale addetto alla mensa.

3. Ogni accesso non già programmato va comunicato e convalidato dal Presidente del Comitato mensa.

4. Tutti gli accessi presso le scuole e la cucina centrale devono essere documentati attraverso la compilazione e la sottoscrizione delle schede di valutazione che dovranno essere tempestivamente inoltrate all' Istituzione Cresco da chi ha effettuato il controllo. Chi effettua l'accesso dovrà anche sottoscrivere un' apposita scheda o registro che viene tenuto dal personale dell' Istituto Comprensivo.

5. Ogni 15 giorni, in modo sistematico, si dovranno programmare degli incontri con tutti i membri del comitato per condividere le informazioni raccolte in occasione degli accessi presso le singole mense e nel centro Cottura allo scopo di formulare valutazioni e proposte utili per il miglioramento del servizio mensa.

Art. 4
DECADENZA DEI MEMBRI DELLA COMITATO

1. I membri della Comitato potranno essere dichiarati decaduti dal Direttore dell' Istituzione su richiesta del presidente nei seguenti casi:

- a) assenza ingiustificata agli incontri programmati per almeno tre volte consecutive;
- b) effettuazione accessi presso il Centro Cottura e le singole mense delle Scuole in un numero inferiore di tre all' anno;

2. Ogni membro, comunque, potrà dare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, quando non sia più in grado di dare la propria disponibilità o collaborazione.

Art. 5
RELAZIONE SULL' ATTIVITÀ E PROPOSTE ALL' ISTITUZIONE

1. Il Comitato dovrà redigere delle relazioni di informazione sul suo operato e sugli obiettivi raggiunti che poi saranno trasmesse all' Istituzione per i provvedimenti di competenza.

2. Qualsiasi valutazione e proposta da consegnare all' Istituzione comunale va presentata in forma scritta e deve essere approvata a maggioranza dei membri del comitato. La stessa dovrà essere firmata dal presidente in qualità di rappresentante del Comitato e sottoscritta dai membri approvanti.